

E battono, sempre cento contro uno, i loro compagni solo perchè non condividenti le loro idee in fatto di religione! Ma non basta: assaltano di sera uno studente italiano, inerme, lo picchiano spietatamente e poi se ne vanno.

Io scommetterei che gli hanno anche portato via il portafogli e l'orologio. Con quella razza, *nil impossibile puta!*

A Madrid, da quel liberalone di governo, che conta un Pidal nel proprio seno, si spinge la forza armata fino negli austeri ricetti della scienza, nelle aule sacre dell'Ateneo, contro gl'innocui che gridano per la libertà d'insegnamento, delitto immenso per, quei preti vestiti da ministri, e s'imprigiona e si processa.... Bene perdio! La Spagna borbonica si fa onore. Mentre nelle università Russe, gli studenti imbevuti delle dottrine filosofiche di Hegel, di Fenerbach e di Schopenhauer, studiano sui libri di Hersen, di Cernicewski e di Büchner e sui proclami di Rotopskine e Bakunine la soluzione della questione formidabile della negazione incondizionata del tutto, vale a dire il riconoscimento assoluto del nulla, e per conseguenza, l'abolizione delle autorità costituite o non, quelli d'una certa università italiana, fischiano sonoramente un loro professore, che in fin dei conti, è anche un'autorità.

State a vedere che qualcuno scorderà in questo un germe di nihilismo! Fosse solo teorico almeno!

Qui a Torino, niente di tutto questo — Un po' d'agitazione c'è, ma, se non sembrasse un paradosso, direi che è agitazione calma. Si tratta della vecchia questione della lapide commemorativa agli studenti, antesignani della rivoluzione politica italiana, caduti sotto la sciabola dei soldati regi nel 1821.

Gli studenti democratici, iniziatori della sottoscrizione, coperta da numerosissime firme, prepararono il filosofo-enigma napoletano, Giovanni Bovio, perchè dettasse l'epigrafe, e, avutala, la fecero senz'altro scolpire sul marmo. Ma il fare i conti senza l'oste, dice un vecchio proverbio, non è da savio; e questa volta l'oste sono gli studenti Monarchici, i quali non vorrebbero vedere alla pia futura commemorazione attribuito il carattere di manifestazione partigiana politica; ond'è che s'opposero e protestarono.

Ora, gl'iniziatori, diciamo pure repubblicani, promossero gli scorsi giorni una votazione fra i compagni per approvare o meno l'epigrafe Boviana, acconsentendo il Rettore e il corpo accademico, l'apposizione della pietra marmorea, previa alcune modificazioni al dettato, troppo scarlatto di colore, e d'indole troppo irredentista. Fu approvato da più di 800 votanti contro circa cento avversari, i quali, tanto per principio, quanto per contraddimostrazione monarchica, dichiararono sui giornali l'inconsistenza giuridica della votazione, non approvata dal Rettore e avvenuta fuori dei locali universitari. Staremo a vedere come andrà a finire, quantunque si preveda la facile destinazione di lapidi e feste commemorative nella Emaus leggendaria.

Viene la volta degli operai disoccupati, che pare invidino le glorie dei Feniani d'Irlanda o dei dinamisti anarchici e nihilisti d'altri luoghi.

Avrete apprese dai diari torinesi le gloriosissime gesta di Domenica scorsa per opera, non di operai, ma di una ciurmaglia barabbesca, come la voce pubblica s'ostina a chiamare, con tutte le ragioni del mondo; e ciò mi dispensa da una maggior diffusione sull'argomento tristissimo.

Fra i giornali, e per conseguenza fra i cittadini, si sono sviluppate due diverse correnti di giudizi intorno alla colpa e responsabilità dell'autorità politiche.

Le municipali, di diritto, sono lasciate in pace.

Gli uni gridano il *crucifige* addosso al questore, cav. Roncoroni, integerrimo funzionario e uomo dabbene, e gli altri se la pigliano col prefetto Casalis, dalla cui corona di patriota venne sfrondata, nel malaugurato affare Strigelli, più d'una foglia d'alloro. Il ministero, fra queste due opposte accuse e censure, finirà poi sempre, come il marchese Colombi, d'essere di parere contrario, e questore e prefetto non saranno menomamente molestati.

*Exemplum moneat*, adunque, signori custodi delle franchigie individuali e delle libertà cittadine!

\*\*\*

Al Teatro Carignano da Sabato abbiamo l'ottima compagnia diretta dall'Emanuel, che prese onorevolmente il posto di quella di Cesare Rossi.

All'Alfieri incassa denari a bizzeffe il bravo Tomba colla sua primaria *troupe* d'artisti d'opere.

Di novità per adesso non si parla nemmeno.

E al Regio, si sta alacrememente preparando la nuova opera d'apertura a S. Stefano « *Le Villi* » e il ballo *Rodope*, l'iliade della celeberrima etera del paese dei Faraoni.

E termino questi frettolosi scarabocchi, augurando a voi e ai lettori cortesi buone feste di Natale e Capo d'anno, e la vincita del 1° premio della lotteria torinese.

Un bel boccone, in parola d'onore!

## LA SETTIMANA

**Società Operaia** — A proposito delle elezioni di questa società riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo:

Domenica 21 corrente avranno luogo le elezioni della Società Operaia, un comitato ha deciso di portare a candidati i seguenti nomi.

A Presidente *Borreani Giuseppe*, caffettiere;  
A Direttore *Filippello Antonio*;  
A Revisore *Bonziglia Emilio*;  
A Medico *Garbarino Francesco*.

Trattandosi di benessere sociale, il comitato nel presentare detti candidati ha creduto fare l'interesse del sodalizio. IL COMITATO.

Un altro comitato propone:  
*Pastorino Pietro* a Presidente;  
*Filippello Antonio* a Direttore;  
*Poggio Ernesto* a Revisore.

In seno a questo comitato venne discusso e pare che il Bonziglia Emilio sia eliminato per nominarlo a suo tempo Tesoriere; carica che tenne per parecchi anni prima di salire alla Presidenza.

**Teatro Dagna** — Ci spiace che quella simpatica artista che è la prima attrice giovane signora Grisante, di cui ricorreva giovedì sera la beneficiata, non sia stata onorata di molto concorso di pubblico. La colpa però è della scelta della produzione, che fu addirittura infelice. Quel *Pugnale di mio padre* è un dramma di cui si desidererebbe fosse perduto lo stampo, ed a noi rincresce che la compagnia Galletti l'abbia rappresentato, e per giunta in una sera di beneficiata. La serata ebbe applausi, ma certo ne avrebbe avuti di più, se il pubblico l'avesse potuta udire in una produzione che meglio fosse adatta a far risaltare le doti che essa possiede.

Stasera (sabato) *I Domino rosa*: chi vuol divertirsi, ne ha il mezzo, vada stasera al Dagna.

**Tiro a segno** — Rammentiamo che domani (domenica) alle 9 ant. ha luogo a Palazzo Olmi l'adunanza degli iscritti al tiro a segno nazionale. Si tratta di nominare la presidenza,

di procedere alla regolare costituzione dell'associazione, è quindi mestieri che numeroso sia il concorso.

**Società del Casino** — Domani (21) è convocata l'adunanza generale, per le ore 2 pomeridiane col seguente

*Ordine del Giorno*

- 1.° Resoconto morale e finanziario 1884 e proposta di bilancio di prima previsione del 1885;
- 2.° Nomina della commissione per l'esame del conto 1883 e proposta di bilancio per 1885;
- 3.° Nomina di tre Direttori in surrogazione degli scadenti d'ufficio signori Asinari Avv. Gregorio, Ottolenghi Alessandro, Tosio Fiaminico;
- 4.° Nomina del Segretario in surrogazione del sig. Avv. Macchiò, dimissionario;
- 5.° Accettazione soci effettivi.

**Circolo enofilo della Provincia di Alessandria** — Domenica scorsa assistemmo all'adunanza dei promotori la quale riuscì assai numerosa. Sia per le persone presenti quanto per le adesioni pervenute dai diversi Circondari della Provincia. — Questo prova l'opportunità dell'istituzione e ci permette di augurarne bene dell'esito. La presidenza espone lo scopo dell'istituzione, quindi votava un ordine del giorno e nominava una commissione incaricata di tutti gli incumbenti necessari per la fondazione del Circolo. In altro numero pubblicheremo l'ordine del giorno votato.

**Le ferrovie in Piemonte** — Si sono già varie volte adunati a Montecitorio i deputati piemontesi, per intendersi sulle pratiche da farsi presso il governo, allo scopo di affrettare la costruzione delle nuove linee ferroviarie in Piemonte. Fu nominata una commissione di cui fa parte il nostro deputato On. Borgatta.

**Spedizione di piccoli colli a grande velocità** — Allo scopo di vie meglio assicurare il pronto recapito dei colli che si spediscono in occasione delle feste natalizie e del Capo d'anno, e per ovviare alle giacenze, che necessariamente si verificano quante volte gli indirizzi vengono a staccarsi, nelle manipolazioni lungo il viaggio, come non di rado avviene, si raccomanda nell'interesse delle parti:

Che ogni collo sia munito esteriormente di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi;

Che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, il quale, aprendosi il collo, in caso di smarrimento dei primi, possa servire di norma nella consegna.

**Retifica** — Nella cronaca locale dello scorso numero abbiamo, senza volerlo, messo lo spavento in parecchi i quali, leggendo la parola: *carne di un cadavere*, si crederono fosse che in Acqui esistessero antropofagi. Ogni corpo animato, cessata la vita, diventa *cadavere*, per cui se quella carne avesse appartenuto anche ad un asino, per modo di dire, era quella d'un cadavere.

Ma a tranquillare i lettori, siamo lieti di assicurare, che non trattavasi neanche di frodo, perchè non fu in questo mese constatata alcuna contravvenzione di carne. Il reporter aveva raccolto il fatto di tentata frode di carne, egli l'ammantò ai lettori, facendo persino sorgere la luna che quella sera non poteva splendere punto. Siamo adunque tutti tranquilli e facciamo buone feste.

**La Sicurezza delle Famiglie** Qual'è il pericolo maggiore per le famiglie? La morte del capo di casa e la conseguente mancanza del prodotto del lavoro, che può condurre alle strettezze e alla miseria la vedova, i figli i genitori. — L'Assicurazione sulla Vita dell'Uomo è il solo mezzo sicuro per difendere la famiglia da così grave pericolo. — La Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo con sede in Milano, via Monte Napoleone, N. 22, (premiata con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Milano nel 1881, di Lodi nel 1883 e di Torino nel 1884 con Medaglia d'oro del R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio), offre ai padri di famiglia o a chi è sostegno di essa contratti di assicurazioni sulla vita col le combinazioni più utili.

Agenti in Acqui Signori Bertolotti e Sutto.

— Abbiamo ricevuto il nuovo Catalogo di ALESSANDRO PINA editore e negoziante di mu-

sica ed strumenti, in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 88. In esso figurano moltissime composizioni musicali d'ogni genere, edizioni economiche, libretti teatrali, fotografie artistiche, strumenti e corde musicali e relativi accessori, carta da musica ecc., ecc., nonché strenne in volumi elegantemente legati ed in oggetti di musica e tutto ciò a prezzi mitissimi. Raccomandiamo alle nostre gentili lettrici e cortesi lettori, che si occupano di musica, di domandarlo, avvertendo che oltre ricevere gratis il Catalogo, chiunque farà acquisti da oggi a tutto 15 Gennaio 1885 avrà in dono una nuovissima e brillante polka per pianoforti.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI  
SELVATICO VINCENZO Gerente Responsabile.

## Annuario vinicolo italiano

(Vedi avviso in quarta pagina).



### L'Avv. CERESA GIUSEPPE

Ha aperto Ufficio di Procuratore in via al Palazzo di Città, casa eredi Gavotti, piano 1.° vicino alla Bollente.

### STREVI

Ricerca di un CHIRURGO per la cura delle famiglie povere in numero di 100 — Obbligo della residenza in Comune — Stipendio annuo L. 800 esenti da Ricchezza Mobile oltre lire 50 pel servizio vaccinico.

Inoltare domande al Sindaco entro tutto il corrente mese.

Per il Sindaco  
Gamaleri Giulio Segretario.

### DA AFFITTARE

5-1  
IN CAVATORE, REGIONE VALLEPRATI  
una Cascina di 200 staja circa di 28 tavole, coltivata a vigna, campo, orto e bosco, tutto fertilissimo, con unita casa colonica, resasi ora vacante. Condizioni vantaggiosissime. Rivolgersi in Cavatore al signor Lorenzo Raccina.

Presso il medesimo trovansi vendibili N. 40 legni di rovere e 23 di pioppo e castagno da lavoro.

### Vendita volontaria

con mora al pagamento per una parte del prezzo da accordarsi

DI UNA CASA composta di nove camere ai piani superiori e due al piano terreno: una ad uso caffè, l'altra ad uso laboratorio, eccellente e spaziosa cantina, con portico annesso, stabbio e pozzo d'acqua viva, vi è pure annesso terreno coltivato ed orto di are 11,96, pari a stara 1, tav. 6, piedi 6, a corpo e non a misura.

Il locale si può anche dividere camera per camera.

DUE VIGNE: una in regione Colombara, di stara 6 circa, misura antica; l'altra in regione Caranchio, di stara 3, tav. 5, misura antica, a corpo e non a misura.

UNA BOTTE della tenuta di Ettolitre 35, altra di 25 ed un TINO di 35 Ettolitre, tutti già vinati.

10-1  
Dirigersi dal proprietario TORRIELLI AGOSTINO, al Ristorante Garibaldi, Via S. Pasquale — MORSASCO.